

AFFARI ESTERI

La nota dell'URSS alle potenze occidentali

Ma è poi vero che la recente nota sovietica alle Potenze occidentali sia «confusa ed oscura», come hanno scritto i nostri giornalisti pensanti? Noi riteniamo che se gli editorialisti dei mediocris prendessero l'abitudine alla lettura dei documenti diplomatici nei loro testi ufficiali, abbandonando quella di accettare per oro colato la interpretazione che ne danno i portavoce del Dipartimento di Stato, forse si lascerebbero andare meno di frequente a tante espressioni superficiali, con il vantaggio di non esporsi al ridicolo di fronte alla grande stampa mondiale che non può non ironizzare sulla prontezza di riflessi della stampa ufficiale italiana.

La nota sovietica elenca quattro questioni fondamentali la cui soluzione è urgente se si vuole davvero iniziare un nuovo capitolo nella storia dell'umanità, un periodo di pace e di pacifica emulazione tra i popoli e tra gli Stati. In primo luogo la questione della Corea. E' del tutto evidente, e ciò nella nota sovietica è detto in modo esplicito, che l'armistizio in Corea ha cambiato, in una certa misura, la situazione nel mondo. Prima in Corea c'era la guerra, ora la guerra non c'è più. Ma ciò non toglie che la questione coreana rappresenti ancora oggi uno dei punti più delicati e pericolosi della situazione internazionale. La Corea deve essere uno Stato indipendente e sovrano oppure una base avanzata della strategia aggressiva degli Stati Uniti? Questa è, fondamentalmente, la questione che la Conferenza politica deve avviare a soluzione. Che si tratti di una questione di notevole peso è dimostrato dal modo come sono andate le cose in seno all'Assemblea dell'ONU quando si è trattato di decidere sulla partecipazione o meno dei neutrali alla Conferenza politica.

Come è noto, in quella occasione i delegati della grande maggioranza dell'umanità si schierarono contro le posizioni degli Stati Uniti. Per la partecipazione dei neutrali, e in particolare dell'India, allo scopo di limitare le possibilità degli Stati Uniti di decidere delle sorti della Conferenza, votarono 27 delegazioni che rappresentavano, insieme ai cinesi e agli indiani, oltre un miliardo e mezzo di uomini e di donne. Per la esclusione dei neutrali votarono, invece, 21 delegazioni che rappresentavano, in modo peraltro assai discutibile, 350 milioni di uomini e di donne. Undici delegazioni non ebbero il coraggio di sostenere la posizione degli Stati Uniti e si astennero.

La seconda questione posta dalla nota sovietica all'attenzione delle Potenze occidentali è quella del ruolo che una grande Potenza come la Cina deve avere nel mondo. E' chiaro che il recente documento del compagno Malenkov — che, nell'attuale situazione internazionale, qualsiasi calcolo di qualsiasi possibile isolamento della Repubblica popolare cinese rappresenta un'utopia — è stato accettato dalla vita e ha perso la cognizione della realtà. I dirigenti degli Stati Uniti, avendo perduto appunto la cognizione della realtà, pretendono che rappresenti il punto di vista della Cina vi sia ancora Cian Kai-shek e che a dettar legge in Asia debba essere Si Man Ri. A parte ogni considerazione su questa pretesa, ridicola quanto assurda e pericolosa, vi è da notare che il modo come questa questione viene posta dall'Unione Sovietica è oggi in grande misura condiviso da un numero notevole di Stati di tutto il mondo — dall'India all'Inghilterra, dal Pandit Nehru a Attlee («E' ridicolo non riconoscere l'effettivo governo della Cina, che non è certo quello di Cian Kai-shek») egli ha detto al Congresso (laborista) — oltre che da una massiccia sterminata di popoli di continenti diversi. Non deve bastare questo solo fatto a insospesire chiunque sia in buona fede intorno alla posizione che gli Stati Uniti mantengono su questa questione e a conferire evidenza, attualità e senso di concreta aderenza alla realtà delle cose a quanto è detto nella nota del Governo sovietico?

La terza questione posta dalla nota sovietica riguarda la necessità di mettere al bando le armi atomiche, all'idrogeno e le altre armi di sterminio in massa, e quella di giungere ad una riduzione degli armamenti e di interdire la organizzazione di basi militari sul territorio degli Stati stranieri. Coloro che ogni momento cianciano di una presunta aggressività della politica sovietica devono usarsi la compiacenza di rispondere a queste domande in quale occasione i dirigenti degli Stati Uniti d'America hanno invitato i dirigenti sovietici a discutere attorno al tavolo delle trattative misure così concrete e così precise per eliminare un così grande ostacolo alla distensione internazionale?

La quarta questione riguarda la Germania. La nota sovietica induce all'essenziale i termini della «vermacht». Si può immaginare un detto non tardati di ieri l'altro il Presidente dell'Assemblea nazionale francese, Herriot — che quando la Germania avrà un esercito non cederà alla tentazione di servirsene? Queste sono le questioni che la nota sovietica elenca, e sulle quali richiama l'attenzione delle Cancellerie e dei popoli del mondo intero. Si può ancora sostenere, senza definirsi ciechi e stupidi, che la nota sovietica è confusa? Ecludere, poi, vuol dire sfuggire a qualche cosa. La nota sovietica avanza, invece, due proposte precise: una conferenza dei ministri degli esteri delle cinque grandi Potenze per esaminare e avviare a soluzione le questioni che sono state elencate e una conferenza tra i ministri degli esteri della Gran Bretagna, della Francia, degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica per esaminare e avviare a soluzione le questioni relative al trattato di pace con la Germania.

Da quel che abbiamo detto risulta evidente che la stampa ufficiale italiana, definendo «confusa ed elusiva» la nota sovietica, ha reso un pessimo servizio alla causa della verità nella questione di rendere un buon servizio ai politici senza scrupoli degli Stati Uniti d'America. In definitiva si è coperta di ridicolo.

ALBERTO JACOVIELLO

Le tariffe elettriche ridotte in Romania

Sono stati raddoppiati gli investimenti nell'agricoltura e l'industria leggera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. BUCAREST 3. — Le imposte comunali per l'acqua, la elettricità e gli altri servizi municipali saranno ridotte, in Romania, dal 25 al 30 per cento. E' questo uno dei provvedimenti che saranno presi, in attuazione del programma di misure economiche recentemente deciso dal Comitato centrale del Partito operaio romeno ed esposte il mese scorso dal presidente del Consiglio dei ministri, e segretario generale del Partito operaio, Gheorghiu Ghin-Dej.

Il programma economico esposto da Gheorghiu-Dej prevede che grandi sforzi siano concentrati in direzione dell'agricoltura, dell'industria leggera e dell'edilizia. In questo quadro gli investimenti per la produzione dei beni di largo consumo e per l'agricoltura, saranno raddoppiati nel 1955 rispetto all'anno in corso. Per quanto riguarda l'agricoltura, in particolare, sono contemplate una serie di importanti misure a favore dei contadini, come la concessione di crediti vantaggiosi, di affrezzi strutturali, concimi, mezzi meccanizzati, che permetteranno al tempo stesso di aumentare la produzione agricola e di accrescere ancora più il livello di vita dei lavoratori delle campagne. L'industria alimentare, d'altra parte si svilupperà in modo da poter fornire, già il prossimo anno, carne, pesce, olio, zucchero in quantità superiore del 40 al 60 per cento a quelle dell'anno in corso; e nel campo dell'abbigliamento, la produzione dei tessuti di cotone toccherà i 210 milioni di metri quadrati nel 1954 e i 250 milioni nel 1955, anno nel quale saranno posti in vendita oltre 14 milioni di paia di scarpe. Insieme alla produzione dei beni di largo consumo, verranno parallelamente aumentati i salari e le pensioni, ed ampliato il sistema dei premi e degli incentivi. L'adozione del programma economico governativo è stata resa possibile dall'imponente opera di edificazione economica degli anni del dopoguerra, che ha determinato reazioni superiori a quanto la Romania abbia mai registrata prima del potere popolare.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNA DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE DI RIMPATRIO

I neutrali accusano gli S. U. di violare gli accordi in Corea

Clark ha fornito ai prigionieri informazioni inesatte e tendenziose — I fomentatori di disordini nei campi deferiti ai tribunali — Commento sovietico all'accordo con Si Man Ri

TOKIO, 3. — Il generale indiano Thimaya, presidente della commissione neutrale di rimpatrio in Corea, ha respinto oggi l'accusa di partigianità mossagli dagli americani in relazione alla procedura elaborata dalla commissione stessa per la spiegazione di dare ai prigionieri classificati come «contrari al rimpatrio».

Il generale Thimaya ha risposto punto per punto alle accuse americane, specificando che, al contrario, la parte americana ha dato ai prigionieri informazioni inesatte e tendenziose riguardo alla procedura prevista dagli accordi amnistiali, e che alcune clausole dell'accordo «un'interpretazione inaccurata per la commissione».

Il presidente della commissione neutrale ha reso noto che gli americani hanno anche accusato i prigionieri internati ed estera dell'India (leggi materiale di propaganda contro l'India) e che essi hanno «male informato» i prigionieri sulle condizioni previste dall'accordo amnistiale per la loro sistemazione finale.

Tale modo di agire — ha dichiarato il generale — ha reso indispensabile che i prigionieri vengano messi al corrente dei fatti e a tale scopo è stato elaborato dalla commissione un documento che è stato approvato all'unanimità e distribuito ai prigionieri. La lettera del generale Thimaya denuncia implicitamente il retroscena degli avvenimenti che richiamano in questi giorni l'attenzione sul «ciliaggio della pace». Dietro i metodi rivelati dal funzionario neutrale, come dietro le aggressioni organizzate dai terroristi di Cian Kai-shek e di Si Man Ri infiltrati tra i prigionieri, è evidente il disprezzo tentato americano di impedire che il falso dei «contrari al rimpatrio» venga rivelato.

Gli americani tentano di mascherare il loro sabotaggio degli accordi con una violenta campagna contro l'India, da essi accusata di essere «d'accordo con i comunisti», di seguire metodi parziali nella sua attività, e di «fare pressioni sui prigionieri per indurli ad accettare il rimpatrio».

Come è noto, in base agli accordi amnistiali, i prigionieri unilateralmente classificati come «contrari al rimpatrio» devono essere avvicinati, sotto il controllo neutrale, da rappresentanti dei loro governi, i quali devono svolgere opera di chiarificazione. In nessun caso ciò può essere interpretato come una pressione, poiché, dopo le spiegazioni, i prigionieri hanno il diritto di persistere nel rifiuto di rimpatriare. In relazione agli incidenti verificatisi ieri, allorché un gruppo di provocatori ha aggredito alcuni membri del servizio sanitario indiano, costringendo le guardie indiane ad aprire il fuoco, un portavoce della commissione neutrale ha reso noto oggi il seguente comunicato: «Le truppe indiane sono autorizzate a giudicare tutti i prigionieri secondo il codice militare indiano del 1950 e sulla base della Convenzione di Ginevra. I prigionieri saranno giudicati da corti marziali indiane, mentre i ricorsi saranno esaminati dalla commissione neutrale. Saranno soggetti a queste misure i prigionieri colpevoli di disordini, di disobbedienza o di negligenza che possano compromettere sia la sicurezza delle guardie indiane e dei loro collaboratori, sia la sicurezza e la disciplina del campo».

Un ulteriore passo innanzi alla manovra sabotatrice americana è stato registrato oggi allorché il gen. Clark ha respinto la richiesta della commissione neutrale di prolungare il periodo durante il quale sarà possibile fornire spiegazioni ai prigionieri. In base agli accordi l'opera di chiarificazione deve aver termine entro il 24 dicembre ma dovrebbe essere in corso sin dal primo settembre. Gli americani, invece, ne hanno ritardato l'inizio.

Un cobra scoperto a bordo di un aereo

Si era nascosto in una delle gambe del carrello di un aeroplano partito da Ceylon

COLOMBO, 3. — Un cobra di un metro e mezzo ha tentato di allontanarsi clandestinamente da Ceylon a bordo di un «Comet» a reazione diretto a Londra. Il serpente è stato scoperto in tempo da una squadra di manutenzione, anziché nel vano di un motore, in una delle estremità della macchina, in quale assorbe l'aria necessaria dall'alta: un aspirapolvere, insomma, o — grosso modo — un motore a reazione. L'aria soffiata è secca, essendo stata tolta l'umidità nel l'intero della macchina. Si viene così a formare uno strato d'aria asciutta che schiarisce l'atmosfera facendo innalzare la nebbia fino a farla sparire.

Farang processato domani al Cairo

IL CAIRO, 3. — Comparirà lunedì davanti al Tribunale speciale istituito da Nughib l'ex ministro degli Esteri ad interim e ministro delle Informazioni del governo wafdisti di Nahas, Ibrahim Farang. Altre 11 persone, fra cui undici giornalisti sono stati frattanto tratti oggi in arresto. Alcuni di essi verranno rinviati, si crede, al Tribunale speciale.

Accordo commerciale a tre anglo-finno-sovietico

LONDRA, 3. — La Finlandia ha iniziato sondaggi presso il governo britannico per la conclusione di un accordo di commercio triangolare fra la Finlandia, l'URSS e l'Inghilterra. Un portavoce del Board of Trade ha annunciato che la proposta è esaminata in «fase esplorativa» a Londra, e che viene valutata «con simpatia».

La sezione commerciale del ministero degli esteri finlandese ha reso noto da parte sua che il Segretario generale della Commissione Economica Europea, prof. Gunnar Myrdal, ha discusso questa settimana con il console generale di Finlandia a Ginevra l'attuale situazione degli scambi commerciali fra l'Europa occidentale ed orientale. Dopo queste discussioni il console finlandese si è recato a Londra per saggire il terreno sulla possibilità di un accordo anglo-russo-finlandese.

Eden andrà a Mosca?

Il Foreign Office dichiara di «non sapere nulla» — Il nuovo ambasciatore inglese a Mosca chiede un colloquio a Molotov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. LONDRA, 3. — La notizia che sir William Hayter, il nuovo ambasciatore inglese a Mosca, appena giunto nella capitale sovietica ha chiesto d'essere ricevuto da Molotov, prima ancora di presentare le credenziali, ha suscitato un'ondata di speculazioni. Alcuni giornali di Londra non esitano a mettere in relazione il passo del diplomatico britannico con le informazioni diffuse ieri da buona fonte sull'intenzione di Churchill di rinnovare, nel discorso che gli pronuncerà al congresso conservatore, la proposta di un incontro al più alto livello fra i dirigenti delle grandi potenze. Sir Hayter, si dice, sarebbe incaricato di effettuare un sondaggio di natura non ben precisata, dal cui esito Churchill farebbe dipendere la stesura finale del suo discorso.

Una nuova indiscrezione, messa in circolazione questo pomeriggio dal sindacalista O'Brien, il quale pare essersi specializzato nel ruolo di conoscitore delle intenzioni di Churchill, ha contribuito ad alimentare l'interesse intorno al passo dell'ambasciatore inglese: secondo O'Brien, Eden starebbe preparandosi a partire per Mosca.

Il Foreign Office ha gettato immediatamente acqua fredda sulle illazioni più disparate che queste voci avevano fatto nascere, dichiarando che «non si conosce nessun progetto di Eden relativo ad una visita a Mosca» che la richiesta di un colloquio con Molotov, da parte dell'ambasciatore inglese, fa parte della normale procedura in uso quando un diplomatico viene accreditato presso un governo.

Se la fantasia degli ambienti giornalistici si è sbizzarrita nel vedere significati nascosti laddove forse in realtà, non ne esistono, è perché le notizie circolate ieri sulle intenzioni di Churchill fanno apparire ormai imminente il momento in cui il silenzio che era caduto sul progetto del Premier sarà spezzato. Difficile è dire se Churchill si limiterà a riproporre l'iniziativa dell'11 maggio o se, come scrive oggi il Daily Telegraph, «questa assumerà una forma differente»; ma è estremamente probabile che il Premier ritenga giunto il momento di uscire dal pantano in cui gli Stati Uniti hanno costretto, negli ultimi quattro mesi, la diplomazia inglese.

La recente nota sovietica, il cui testo è stato esaminato ieri nella riunione di gabinetto offre indubbiamente a Churchill la possibilità, accettandone almeno lo spirito — non la lettera, di fare un

1.800 patrioti incarcerati in Iran

L'ex-primo ministro Mossadeq tradotto in tribunale per ascoltare i capi d'accusa

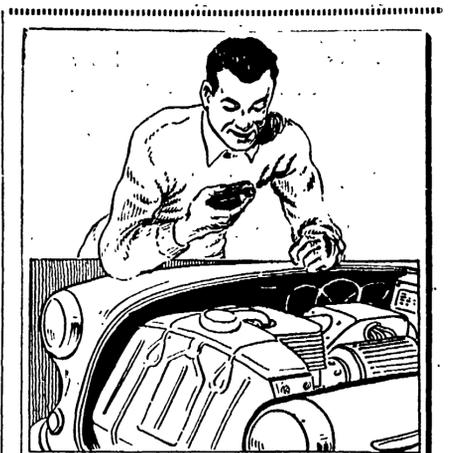
TEHERAN, 3. — Milleottocento persone di sentimenti democratici sono state arrestate negli ultimi tempi in Persia e deferite agli istruttori militari per un «cilleriore inchiesta».

L'Istruttoria nei confronti delle persone arrestate per aver preso parte al IV Festival mondiale della gioventù e degli studenti a Bucarest non è stata ancora completata, mentre continua l'illeale detenzione.

A Ramsai, sulle rive del Mar Caspio ed a Zabul, presso la frontiera afgana è stato proclamato lo stato d'assedio. Mossadeq è stato accompagnato stamane nei locali del tribunale, dove due membri della Corte marziale e il Procuratore generale gli hanno comunicato i capi di accusa che gli verranno imputati.

Rissa a Vienna fra ufficiali inglesi

VIENNA, 3. — Il comandante d'artiglieria britannica Lamb è stato gravemente ferito ieri, in seguito ad un violento alterco, da un altro ufficiale delle forze di occupazione britanniche a Vienna, il capitano Gross, che è stato arrestato. E' stata aperta una inchiesta.



Advertisement for 'FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO'. Includes text about enrolling in a correspondence course, studying at home, and a list of subjects like electronics and radio technology.

Advertisement for 'MOLAJONI' fire prevention agency. Features a large illustration of a hand holding a lit match, with the text 'MINI-MAX' and 'AGENZIA GENERALE ITALIANA PREVENZIONE INCENDI'.

Advertisement for 'Collegio "DI RORAI"' and 'Collegio "G. PASCOLI"', providing details about school locations and programs.

Advertisement for 'SARTORIA CONSAR' featuring 'PRIMI ARRIVI' and 'MODELLI E TESSUTI ESCLUSIVI'. Includes address and contact information.

Large advertisement for 'E. A. 53' exhibition in Rome. Text: 'VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE DI ROMA. Mostre Internazionali e Nazionali. Agricole, Tecniche e Industriali. TEATRI - 2 CINEMA - RISTORANTI - DANCING - GASTRONOMIA - LUNA PARK INTERNAZIONALE. E. A. 53'.